



## **Allegato 1** – testo da utilizzare per la proiezione PowerPoint – genitori primo incontro

Le linee indicano il punto in cui premere invio perché il testo coincida con l'immagine proiettata  
Per rendere l'incontro più gradevole si potrebbero usare due voci – una del narratore ed una del lettore

Bene, noi non ci conosciamo ancora, ma visto che questo cammino da qualche parte deve iniziare, vi chiedo un po' di pazienza, di lasciarvi prendere per mano ... vi condurrò a fare una passeggiata ...

---

### **In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque"**

È da qui che inizia la nostra storia, inizia da un Dio che nonostante la sua pienezza, desidera condividere la sua gioia di vita, con le sue creature, un Dio che desidera fortemente una relazione con il suo creato, per poterlo amare ...  
Creò così la luce e le tenebre, le acque e la terra, le piante e gli animali ....

---

### **E Dio vide che era cosa buona**

Gli piacque questo creato, gli piacque tanto. Ma chi poteva apprezzare tutto questo, chi poteva godere di queste meraviglie?

---

### **Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».**

Dio Creò l'uomo, si lo creò a sua immagine, lo creò perché potesse comprendere ed apprezzate tutto ciò che Dio aveva fatto per lui ..

Ora ti chiedo di fermarti un attimo a pensare, lasciati trasportare da questa leggera brezza, da questo profumo di piante bagnate dalla rugiada ...

Ti chiedo di riflettere sulla tua natura, sul dono della vita che ti è stata regalata, sul suo valore e sul rapporto che la tua persona ha con tutto il creato.

Ti chiedo di riflettere sulla natura stessa della tua esistenza, una persona amata ancor prima di essere generata, un essere che assomiglia a Dio ...

Ti chiedo di riflettere sui doni che hai ricevuto, ti chiedo di pensare a quello che sei, ai tuoi pregi, ai tuoi difetti, alle tue caratteristiche uniche e singolari, che solo tu possiedi, perché ognuno di noi è speciale, è un essere unico per il suo .. creatore.

---

Ora ti consegnerò una piccola foglia di carta,

---

nella quale, se non ti disturba troppo, ti chiedo di indicare alcune delle tue caratteristiche... ti chiedo di mettere quelli che ritieni siano i tuoi punti di forza, le tue qualità, quello che ti piace



che gli altri vedano ... ti lascio qualche minuto, per rimanere solo con te stesso, in piena libertà, senza alcuna costrizione ...

Ora ti consegnerò un'altra foglia,

---

di forma diversa, nella quale in tutta libertà ti chiedo invece di annotare ciò che ti piace di meno del tuo essere, del tuo agire.. quelli che pensi possano essere i tuoi difetti, le tue lacune ... e se esiste ... anche quello che non desideri far conoscere di te ...

Bene, ora guarda le tue foglie, esse dovrebbero rappresentare il tuo specchio ... ti ci riconosci? Come consideri ciò che sei? Frutto della tua creazione o dono ricevuto? Possiamo riconoscere in noi i doni dello Spirito?

---

### **Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse**

**E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse**

L'uomo, inteso come essere umano, ha bisogno di relazionarsi per sentirsi appagato e completo nella propria vita, l'uomo non riesce a vivere di auto sussistenza ... l'uomo è creatura ...

**Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:**

**«Questa volta  
è osso dalle mie ossa,  
carne dalla mia carne.  
La si chiamerà donna,  
perché dall'uomo è stata tolta».**

L'uomo è creatura che ha bisogno di relazioni, di relazioni vere ed autentiche, con qualcuno che possa "corrispondergli".

Corrispondere non è un termine usato a caso, deriva dal latino

CUM = con, insieme

RESPONDERE = stare di fronte, accordarsi, avere somiglianza ..

Molto serenamente potremmo dire che uomo e donna non sono due esseri uguali, ma nemmeno uno inferiore e uno superiore, sono due creature che nell'incontro si compenseranno, che staranno alla pari, che potranno donare l'uno all'altro quello che hanno, quello che sono.

Accogliersi non significa diventare una cosa sola, non significa perdere la propria identità, ma vuole dire creare un nuovo luogo di dialogo, una nuova realtà dove entrambe gli individui,



mantenendo il proprio essere persona, si integrano, si affiancano, si supportano ... e qualche volta .. si sopportano quindi non vivremo più nella logica dell'io, ma in quella del noi

Ora vi chiedo un altro piccolo sforzo ... abbiate pazienza ...

---

**Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento.**

Non guardiamo alla nostra situazione familiare, che a volte può essere ferita, difficile, compromessa, ma focalizziamo la nostra attenzione sui nostri figli ...

---

Questa fecondità, offerta da Dio, la possiamo considerare come un dono? Oppure come un diritto?

Possiamo leggere nelle nostre vite, un'azione che va oltre la nostra volontà, i nostri desideri?

---

- **Se possiamo considerare la vita come qualcosa più grande di noi**
- **Se possiamo pensare ad un desiderio di Dio sulla nostra pienezza, donandoci il desiderio della relazione, che ci sostiene**
- **Se possiamo pensare ad una sua presenza nella nostra vita, che ci accompagna ... possiamo anche chiederci ..**

I nostri bambini .. cosa ci ha spinti a "presentarli a Dio" ed alla comunità e a chiedere pertanto il battesimo per loro?

Penso che il battesimo sia un rito ... e basta .. o penso che abbia una vera apertura ad una vita nuova, una casa nuova ... a nuovi fratelli e sorelle?